Anno XXII — Mercoledì 26 Settembre 1888 — Abbonamento Postale — N. 230

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
in tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## L'AMBIENTE

Vediamo con piacere ripetersi ora sovente, e da parecchi e sotto varii aspetti, che in Italia presentemente convenga occuparsi di *migliorare l'ambiente*.

Ed è difatti la prima cosa di cui convenga occuparsi tanto nella casa e nella famiglia, come nel Comune e nelle condizioni edilizie e sanitarie tra vicini, quanto in ogni regione per darsi un territorio sano, bene lavorato, coltivato e piantato, quanto nella popolazione che cresca senza i difetti fisici e morali ereditarii, ma sana, robusta, attiva e provvida del bene comune e disposta a far progredire in ogni cosa la Nazione.

L'*ambiente* possono adoperarsi a migliorarlo tutti, secondo le *facoltà umane* cui posseggono e possono darsi, ed operando con amore, come lo facessero per sè stessi, per il *prossimo* in quella diversa misura a cui si trovano atti, procedendo dalla famiglia elemento della società ai diversi Consorzii civili che dal Comune elemento dello Stato vanno fino all'intera Patria ed al di là di essa, e pensando non solo al presente, ma anche all'avvenire, giacchè vive in esso pure chi lavora per il suo vantaggio.

Adunque codesta parola *ambiente*, che è quanto ne circonda fin la dove ognuno di noi ha la *facoltà* di andare, è il vero *campo d'azione* per tutti gl'Italiani di adesso, per la loro costante e generale cooperazione per migliorarlo.

E' in questo modo, che tutti gli Italiani, e specialmente i giovani che ebbero in dono la libertà dai loro predecessori, possono cooperare alla formazione della *Nuova Italia* ed acquistare la coscienza rimuneratrice d'un merito cui essi possono darsi.

Lavorando in questo *ambiente*, più ristretto per i molti, ma largo ed anche larghissimo per i pochi eletti, che ebbero il vantaggio di potersi ad alte cose educare, facendolo anche da solo, ma meglio ancora se accompagnato colla volontaria associazione di quelli che mirano al medesimo scopo, ognuno può dire a sè stesso di avere contribuito la sua parte al *rinnovamento* dell'Italia e a darle un alto posto nel mondo civile.

Quando uno lavora in questo senso s'incontra spesso col suo vicino, dal quale può qualcosa apprendere ed a cui può anche qualcosa insegnare. I vicini poi diventano gradatamente non solo quelli del luogo natio, ma quelli di un circondario prossimo, di una naturale provincia, della grande Patria, a norma appunto delle *facoltà* di cui siamo dotati e delle quali sappiamo farne buon uso.

Noi della stampa dobbiamo lavorare tutti e costantemente per *il miglioramento dell'ambiente* in tutti i sensi e cercare di rendere cooperatori vicini e cointeressati quelli di ogni nostra città e villaggio, quelli delle città e delle campagne, quelli del territorio d'ogni naturale provincia e regione, che forma la piccola Patria, quelli di tutta la grande Patria dalle Alpi fino al mare d'Africa più in là delle nostre isole. Un simile *vicinato* produrrà la vera unità morale e civile dell'Italia nuova e la cooperazione di tutti i suoi figli al comun bene.

Noi, che viviamo in un cantuccio dell'Italia, troppo anche ignoto nella sua essenza alla maggioranza dei fratelli di altre regioni, dobbiamo lavorare per rendere *prossimi e cooperatori* al comun bene prima tutti gli abitatori del Friuli, tra Livenza e Timavo, fiumi che escono fatti dal Cansiglio e dal Nevoso, poscia tutti i Veneti che fanno capo alla nostra piazza marittima dell'Adriatico, che deve riprendere la via del Levante co' suoi traffici, indi tutti gli Italiani dalle Alpi occidentali, alle orientali, dal Veneto alla Liguria, dal Friuli alla Sicilia.

Messi che ci siamo una volta su questa via, noi otterremo presto dei buoni effetti per tutta la Nazione; *l'ambiente* sarà mutato in meglio dall'un capo all'altro della grande Patria, e tutti gli Italiani si troveranno meglio nel migliorato *ambiente*.

P. V.

## LA SETTA TEMPORALISTA E L'ITALIA

Oramai si vede dalla stampa dell'iniqua setta temporalista nemica dell'Italia e della Religione di Cristo, che essa si trova scoraggiata dopo le ultime manifestazioni del XX settembre, senza però, che per questo abbandoni la sua diabolica ostinazione contro la Patria. Essa trova come un'offesa che le si fa in quel risveglio delle cento città d'Italia nel solennizzare il XX settembre, e come si dolse, quanto e più dei cosidetti repubblicani, delle accoglienze fatte all'esercito nazionale ed al Re nelle Romagne, donde sperava venisse un principio di guerra civile, così udì malvolontieri la parola del nostro Re, che annunziava la visita del giovane Imperatore di Germania nella Capitale intangibile del Regno d'Italia.

Ora deve provare un'altra mortificazione, ed è quella di vedere senza distinzione di partiti tutti gl'Italiani all'estero ricordare colla stessa compiacenza la distruzione del Temporale e, quello ch'è peggio per essi, la stampa di tutte le lingue fare eco alle nostre manifestazioni e replicare una volta di più, che il destino del Temporale è compiuto e che l'Italia ebbe tutte le ragioni di ricostituirsi in Nazione indipendente, libera ed una, e che essa serve così anche all'equilibrio europeo ed al mantenimento della pace. Molti giornali esteri poi colgono questa occasione anche per rallegrarsi coll'Italia per i molti progressi da lei fatti negli ultimi anni, malgrado le molte difficoltà contro cui aveva a lottare.

Non ci meravigliamo adunque punto, che la *stampa della setta temporalista* ed il prelatume con essa si trovino scoraggiati. Per essi però non resta che da scegliere tra due cose: o riconoscere il proprio errore, e si dovrebbe dire delitto, e smettere finalmente le sue ostilità, chiedendo perdono a Dio di averle così a lungo continuate; oppure di continuarle ancora colla sicurezza di avere le fischiate..... e qualcosa altro da tutto il mondo civile.

P. V.

## CHIACCHERE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

**Luino**, (Lago Maggiore) 24 settembre.

Fortunati voi cronisti dei grandi centri; *terque quaterque* fortunati corrispondenti, che alle grandi fonti potete impinzarvi di notizie, ammanirle, e farle al pubblico centellinare come una tazza di caffè. A voi la gloria, a noi povere rane destinate a gracchiare in quel metro di terra donatoci dalle..... necessità della vita, non vien certo voglia di fare d'un suicidio un romanzo, d'un ladro un Rocambole, d'una pioggia un nubifragio, e d'un merlo un.. avvocato.

Accontentiamoci del resto a quello che si può spigolare, convintissimi voi pure che Luino non è tanto generoso in notizie come fu Booz verso Rut di... ecc. ecc.

Povera storia sacra... Ricordi infantili.

* *

Non avendo potuto visitare l'*orrido* di Canobbio m'accontento di restare *inter moenia*, supposto che Luino abbia mura, ed additarvi la vita allegra, senza essere chiassosa, la vivacità, il brio che domina nelle sale del Club degl'impiegati ferroviari qui fiorente. Le feste di *casa*, condite con quel *parmiggiano* che si chiama famigliarità, si succedono, se non di frequente, almeno con quell'intervallo che rende la compagnia più cara, che fa più belle le signorine desiate e che si sollevano alquanto da quel peso enorme che costituisce la vita del travet a qualunque greppia egli rumini.

Ieri sera fu un'improvvisata fatta da una parte dei soci dell'*Euterpe*, giunta da Milano.

Una vera sorpresa e ne fu prova il continuare delle danze ben addentro alle ore antimeridiane, animatissime, anche per l'eccellentissima istrumentazione da parte dei cortesi violinisti.

Uff!!!... Quanto incenso...

*Lassa che la vaga.*

* *

Intanto mentre i violini facevano *frin frin* io ho trovato... non una bella ninfa, son troppo vecchio, ma... un tabaccoso periodico.

Modestia a parte, il suo direttore dice netto e tondo che, interpellato dal fu ministro Depretis «per suggerire al governo quanto si doveva fare in seguito ad un pubblicato articolo in merito alla proibizione dell'importazione di carni *suine, fra il sì ed il no* fu di parere contrario — e che in conseguenza, egli, nuovo marchese Colombi, aspetta che Crispi, circa l'ultima sua autorizzazione per l'importazione delle carni suine dal solo Impero Austro-Ungarico, dia delle spiegazioni.

«Bravo... *le cose*, è sempre Colombi che parla, *le cose si fanno o non si fanno*.»

Sembra però che Crispi, meno amante di babbo Depretis di giamboni, lardi, salumi, ed altri generi suini, abbia poca voglia di *incaricarsene*.

Povero direttore! Possibile che non ti si voglia più riconoscere oggi la tua competenza in materia suina?

Oh ingrata patria! Lascia almeno il *similia similibus* a chi lo predilige.

E' questione d'omeopatia.

* *

Musa nostrana che te ghée el coeur pien
D'amor, de gratitudine, de stima (1)

lascia che non me ne renda indegno presentandoti un gioiello di prosodia, d'estro, e di vernacolo.

Son ragli che un C. P. offre ad un B.

Vedete! Son galantuomo al punto da non far nomi.

Eccovelo nitidamente stampato:

Pover Bri....! Confinamel in Abruzz a fa 'l Pretor
Adess che 'l funzionava inscì ben a Luin come assessor,
Ma el Governo furb, vist che 'l ghà i basett
Le mandà in quii paes a inculcà 'l rispett.
Intant per far carriera pussee prest, el fan côr
Un trattin in ferrovia per circa desdott ör
E là pû de Pepp pû de busecca, più de mora
Invece ne scovà l ör, se va dormì bonora.
Mi ghe auguri che 'l sia prest minister d'ingiustizi
Perchè da vero liberal, el condannarà i pregiudizi
De certa gent paurosa che con vero cœr de struzz
*Tanto per aggradire*, han fas disperd el me merluz
Incœu la Giunta la perd un bravissin collaborator
El Pepp, i levatris, i ballot el sò assessor,
I elettor luines vun di miglior candidaa
El pover sottoscritt el sò pû grand cava fiaa.
Me permetti d'invidà la brigada a impugnà 'l biccer
Per fa un brindes all'amis leal e sincer
Accompagnandöl coi vöt de tornà prest
A cavà 'l fiaa, criticà e tutt'el rest.

Povero Porta! Buon Grossi!

Perdonate, perchè non sapeva, il voto, quel che scriveva.

E tu *Patuzzi*, tu *D'Ormeville* arrossite.

E| arrossite voi pure *Placidi* ispirato scrittore del verso:

Margherita e suo marito

(1) Porta.

voi pure *Semitecolo* autore illustre d'un ode *doganale* nella quale

A proposito delle altezze reali
Si tirano in iscena i vasi lagrimali.

Esulta Cianchettini, il tuo genio da un *recipiente* è passato in un *incipiente* testa. Tu sei *enfoncè*.

Oh! *Travaso* delle.... b...ottiglie.

* *

Un altra volta d'arte, per oggi finisco con un avviso affisso giorni sono sulle cantonate.

«Mancia di Lire Tre a chi consegnerà un gatto perduto nei pressi della Stazione.....»

Parlandosi di *gatti* ho creduto che si trattasse di Delegati di Questura, ma quel perfetto gentiluomo che è il simpatico Capo Stazione di qui, m'assicurò che nei pressi della stazione non attecchivano gatti.....

Sfido io.... li mangiano.

* *

*Finis.*

In piazza del mercato una contadina sta innanzi a un magnifico carretto di funghi.

Un giovinotto si avvicina:

— Quanto questi funghi, buona donna?

— Quindici soldi al chilo soltanto.... Ma a dirvela in confidenza, credo che ce ne sia qualcuno velenoso...

— Allora datemeli.... E' un regalo che voglio fare a mia suocera.

## Bismarck e Kalnoky

Si ha da Berlino, che sempre più si va confermando che il convegno di Bismarck con Kalnoky, quest'anno è stato assai più importante delle volte passate, perchè ne escirono più stretti i vincoli della triplice alleanza, e maggiormente assicurata la conservazione della pace europea. Il conte Kalnoky, nel lasciare il principe Bismarck, si mostrò molto contento, e lo ringraziò ripetutamente dell'ospitalità avuta, soggiungendo, mentre gli stringeva le mani nel salire sul vagone: «Spero che il «nostro lavoro non sarà stato inutile «per l'Europa.»

## I diminuiti proventi sugli alcool

Le tasse di fabbricazione sugli alcool vanno sempre più declinando, grazie ai provvedimenti che si sono presi da alcuni anni. Nonostante l'aumento della tassa a 180 lire, fatto nel 1887, il prodotto delle fabbriche di prima categoria è diminuito in modo assoluto. In luogo di 210,483 ettolitri d'alcool anidro (prodotto delle fabbriche di prima categoria dal 1 luglio 1886 al 30 giugno 1887), se ne ottennero solo 123,397 dal 1 luglio 1887 al 30 giugno 1888; cioè 87,089 ettolitri di meno, che fruttarono all'erario 19,988,072 lire, invece di 28,475,152 lire, cioè 8,487,080 lire di meno.

## I vini italiani all'estero

L'on. Grimaldi annunzia una circolare sull'istituzione di un deposito di vini italiani a Berlino. L'esercizio ne è affidato al signor Daube di Francoforte.

## Beneficenza reale

Il Re mandò lire 4000 all'Ospizio degli operai inabili al lavoro di Biella fondato da La Marmora.

## Un arcivescovo di buon senso

è quello di Posen, il quale ha vietato assolutamente ai preti di accettare candidature nelle prossime elezioni politiche.

Si fa eccezione solo per quei preti che già coprono un mandato legislativo, come il deputato canonico Stoblewski.

E' pure proibito ai preti di valersi del pulpito e di qualsiasi luogo sacro per fare dell'agitazione elettorale.

I giornali tedeschi lodano altamente tali disposizioni dell'arcivescovo.

## Barambaras e suo figlio

Scrivono al *Corriere della Sera* da Massaua in data 7 corr.:

Barambaras, per coloro almeno che non sono addentro nelle segrete cose, è un enigma vivente. Accusato di abuso di potere, arrestato, rilasciato libero, parte dopo pochi giorni per Keren colla sua truppa, ne prende possesso, se non nel nome, nell'interesse dell'Italia, e ne è sconfessato dal Comando superiore e dal Ministero, come ben sapete. Odiato a morte dagli abissini, diffidato dalla generalità degli italiani in Africa, tenuto in conto di uomo prudente e quasi pauroso, appalesa ad un tratto un animo invitto e una abilità non comune, riuscendo laddove fu, sfortunatamente, negato sino ad oggi alle nostre truppe in Africa di riuscire.

Notate bene che agli italiani non fu mai concesso l'onore di un attacco; ed è sicuramente presumibile, che attaccati anche in condizioni meno favorevoli di Barambaras, avrebbero inflitto a Debeb forse peggior sconfitta, e non dimenticate che nelle guerre africane la differenza dei vantaggi che ha l'attaccato sull'attaccante è assai più sensibile che nelle guerre europee.

Keren, in posizione amenissima, fertile, fresca, possiede un forte potentissimo, fabbricato dagli egiziani. La popolazione è mussulmana ed ostilissima agli abissini, da cui non ebbe che stragi e terrore, ed all'attacco del 2 settembre prese parte con Barambaras contro Debeb, come gli assaortini a Saganeiti presero parte con Debeb contro gli italiani.

Il figlio di Barambars, un simpatico e prestante giovanetto, è partito or sono tre o quattro giorni con un carico di munizioni e di fucili per Keren, ove pare che Barambaras aumenterà le sue forze e si premunirà contro un probabile nuovo attacco degli abissini, forse guidati da Ras Alula in persona che è difficile lasci invendicata la sconfitta subita. Non sono che congetture, ma ben fondate come voi stessi potete giudicare.

Sulla partenza del figlio di Barambaras colle armi e munizioni si sono fatti commenti. Si è giunti persino a sospettare non esser vera e reale la notizia della sconfitta di Debeb, a supporre la si sia inventata di sana pianta da Barambaras e compagnia per ottenere altre armi, secondo la solita astuzia, e quindi passare al nemico... Certo in Africa non c'è niente d'impossibile, niente d'incredibile; ma a sbagliare le favole e le ipotesi che si fabbricano a Massaua, al Montebello, nei negozi e nelle case della gente fantastica, favole ed ipotesi che possono avere un'eco anche in Italia, basterà affermare essere impossibile ogni riconciliazione fra il Negus, Ras Alula e Debeb da una parte, cristiani, e Barambaras mussulmano la cui testa fu messa a taglia, e chiesto agli italiani più volte ai tempi del generale Genè.

Le notizie false, i commenti strampalati sono causati dal riserbo ostinato e, a mio parere, giudizioso del Comando superiore che danneggerebbe grandemente gli italiani in Africa, lanciando le notizie con tante fatiche ottenute, e i propositi del Comando, in pascolo ad un pubblico, spesso troppo impressionabile.

## La flotta austriaca non va a Napoli

Secondo un comunicato ufficiale datato da Vienna, all'*Allgemeine Zeitung*, la squadra austriaca non si porterà nelle acque di Napoli all'arrivo dell'Imperatore di Germania e di Re Umberto. Cade con ciò anche la voce che l'arciduca ereditario Rodolfo potesse in quell'occasione trovarsi in quella città.

## L'on. Marchiori

Telegrafano da Roma in data di ieri:

Avendo ieri compiuto insieme col ministro Saracco tutte le disposizioni pel bilancio dei lavori pubblici, il sotto-segretario di Stato Marchiori partirà stasera alle 9.55 da Roma, recandosi in breve congedo nel Friuli.

## L'arrivo a Genova del *Nord-America*

**Nomi dei morti del *Sud-America***

Genova 24. Il *Nord-America* è arrivato oggi con 252 superstiti dalla catastrofe toccata al *Sud America*.

Il piroscafo si ancorò presso la calata Federico Guglielmo, gremita di persone. Mentre il *Nord-America* stava ormeggiandosi, i viaggiatori, tutti su coperta, salutavano agitando berretti e fazzoletti.

Appena accordata la libera pratica, salirono a bordo il prefetto, il capitano del porto, il questore, il maggiore dei carabinieri e parecchi giornalisti. Il prefetto Municchi si intrattenne famigliarmente confortandoli e stringendo loro la mano. Fece distribuire duemila lire ai più bisognosi. I superstiti raccontano pietosi episodii, particolari straziant.

Tutti concordano nel dire che il *La France* correva velocemente quando investì il *Sud-America* che era già ancorato. Molti morirono per essersi chiusi nelle cabine, sperando non vi arrivasse l'acqua. La prima barca messa in mare si è capovolta e le persone che erano scese in essa annegarono tutte. Gli abitanti di Las Palmas si adoperarono efficacemente nel salvataggio. Il *La France* mise in mare una piccola barca all'ultimo momento.

I morti identificati, come risulta dall'elenco comunicato dal medico di bordo, sono:

Tomaso Gallucci primo ufficiale, Romeo Benigni nostromo, Luigi Miraglia cameriere, Florindo Primavera primo dispensiere, Giovanni Soria mozzo, Fedele Arabia, Francesco Carnovale, Antonio Laurone, Nicola Cola, Urbano Minillo, Maddalena Barbieri, Felicita Cassio, Gavino Oses, Giuseppe Loria, Francesco Evangelista, Antonio Achille Prianopoli, Simon Hichen, Francesco Biasotti, Michele Rinaldi, Mosè Piaggio, Giuseppe Bravi, Michele Tullo, Bartolomeo Lousano, Salvatore Roncano, Pietro Angelo Casimiro, Geltrude Poudugli, Carolina Fiori, Raffaele Pellicosi, Fortunato Lariva e moglie, Giuseppe Russo, Ernesto Fiori, Giulietta Colombo, Pietro Donati, Severino Fresco.

Vennero pescati nove cadaveri sconosciuti. *(Corr. della sera)*

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 25 settem. 1888 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 26 set. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill. | 746.7 | 746.1 | 747.7 | 751.1 |
| Umidità relativa | 90 | 88 | 77 | 85 |
| Stato del cielo | coper. | coper. | misto | coper. |
| Acqua cad. | 29.0 | — | 10.2 | — |
| Vento { direz. | N E | N E | — | NW |
| Vento { vel. k. | 3 | 2 | 0 | 1 |
| Term. cent. | 17.2 | 19.3 | 17.1 | 17.0 |

Temperatura { massima 20.6 / minima 14.9

Temperatura minima all'aperto 12.9

Minima esterna nella notte 25-26: 12.3

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 25 settembre.

In Europa pressione a nord delle isole britanniche, alquanto bassa ed irregolare sulla Russia settentrionale e sulla Germania: Edimburgo ed Arcangelo 752.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 8 a 4 mm. da nord al sud, pioggie generalmente copiose a nord ed al centro, temperatura poco cambiata. Stamane cielo sereno sulla Sardegna, nuvoloso, coperto e piovoso altrove. — Venti da deboli a freschi specie del 2° quadrante nell'Italia inferiore, calma a nord. Barometro 762 sulla costa jonica, 760 a Nizza, Roma, Lesina; alquanto depresso, 758, sul golfo di Venezia — mare mosso sulla costa jonica e sicula.

Probabilità: Venti da deboli a freschi meridionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporali, specie a nord.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

## COMUNICAZIONI
### della Camera di Commercio

**Dazio di entrata in Austria sul formaggio « Montasio » del distretto di Tolmezzo.** Il Governo austro-ungarico ha disposto che il formaggio «Montasio» proveniente da Tolmezzo, sia ammesso nell'Austria Ungheria al dazio ridotto di 5 fiorini, applicabile al formaggio *parmigiano* in virtù del protocollo finale (III. 7) annesso al trattato di commercio 27 dicembre 1887.

**Dazi di confine.** Per decreto 27 agosto p. p. andato in vigore col giorno 15 settembre, furono portate varie modificazioni al Repertorio generale della tariffa doganale. Le tre tabelle contenenti quelle modificazioni sono visibili presso questa Camera.

**Trasporto di vini guasti destinati alla distillazione.** Col giorno 21 corrente entrò in vigore la tariffa speciale temporanea N. 230 P. V. applicabile in via d'esperimento per un anno ai trasporti di vini guasti destinati alla distillazione. La tariffa è pubblicata all'albo della Camera.

**Una esposizione nazionale di orticoltura,** sarà tenuta in Roma dal 17 al 22 novembre venturo. Per programmi ed ogni altra notizia attinente alla Mostra, rivolgersi alla Camera.

**Il commercio tra la Bosnia, l'Erzegovina e l'Italia.** Il regio console a Seraievo in un suo recente rapporto diretto al Ministero degli esteri fa osservare che quando sarà compiuta la ferrovia tra Seraievo e Ostragae, e ciò si spera che sarà prima di altri due anni, il paese che si troverà più vicino alla Bosnia e all'Erzegovina, dopo l'Austria-Ungheria, sarà l'Italia. Il regio agente deplora che nessun tentativo sia stato fatto sinora per iniziare rapporti tra l'Italia e quei mercati, e che i pochi articoli italiani che colà si consumano, continuino ad esservi introdotti da Trieste o da Fiume.

**Esposizione di Cividale.** Giovedì 20 p. p. la Giuria per le premiazioni dei vini e delle uve, composta dei signori *G. Del Torre, G. Ghinetti, G. Del Fuppo* e *D. Zorzi* terminò i suoi lavori assegnando su 125 campioni di vini e 16 d'acquavite — nonchè un grandissimo numero di campioni d'uve — i seguenti premi:

Categoria I. Lettera *A.* Vini neri e bianchi da tavola provenienti da uve nostrane ed Europee.

Vini neri. 1. Nicola co. di Caporiacco di Cividale, per vino nero nostrano da pasto del 1887, madaglia d'argento.

1. Dreossi Cesare di Faedis, per Refosco comune del 1887, med. di bronzo.

2. Di Manzano co. Leonardo, per Bordeaux Carbenet del 1887, id.

1. Tomat Romano di Faedis, per refosco fino del 1887, menzione onorevole.

2. Fattoria Brandis di S. Giovanni di Manzano, per Vöslauer di Rosazzo del 1887, id.

3. Armellini Pio di Faedis, per refoschino fino del 1887, id.

4. Co. Mels Colloredo Liobordo di Prepotto, per vino comune del 1887, id.

5. Tellini Emilio di Butrio in Monte, per amabile nero 1887, id.

6. Mareschi Vittorio di Ipplis, per vino da pasto del 1887, id.

Vini bianchi. 1. Co. Colloredo di Manzano, per Riesling del 1887, medaglia d'argento.

1. Dott. Vittorio Nussi di Cividale, per Verduzzo comune del 1887, medaglia di bronzo.

2. Tomat Romano di Faedis, per verduzzo comune del 1887, id.

3. Della Giusta dott. Pietro di Faedis, per Verduzzo comune del 1887, id.

1. Cav. Francesco Zampari di Cividale, per Piccolit del 1886, menz. onorevole.

2. Zanolli G. B. di Togliano, per Verduzzo del 1887, id.

3. Fattoria Brandis di S. Giovanni di Manzano, per Pinot bianco di Rosazzo del 1885 86, id.

4. Strazzolini Antonio di S. Pietro al Natisone, per Cividino.

Categoria I. Lettera *B.* Vini comuni da tavola provenienti da uve americane.

1. Marioni Giovanni di Cividale, per vino Labrusca Isabella del 1857 dei Ronchi di Gagliano, menz. onorevole.

2. Marzuttini Anselmo di Cividale, per vino d'uva americana del 1887 dei Ronchi di Gagliano, id.

Categoria II. Vini da dessert bianchi e neri.

1. Marioni Giovanni di Cividale, per vino del 1880, medaglia di bronzo.

2. Paussa sac. Antonio di Prepotto, per ribolla e piccolit del 1865, id.

3. Mareschi Vittorio di Ipplis, id. id.

4. Coceani Francesco di Cividale, per piccolit del 1886, id.

1. Co. Mels Colloredo Liobordo di Prepotto, per vino del 1876, menz. onorevole.

2. Paussa sac. Antonio di Prepotto, per ribolla nera del 1865, id.

3. Co. Mels Colloredo per vino d'uva Isabella appassita del 1876, id.

Categoria III. Lettera *A.* Acquavite proveniente da vinacce.

1. Strazzolini Antonio di S. Pietro al Natisone, medaglia di bronzo.

2. Beltrame Domenico di Buttrio, id.

1. Cav. Francesco Zampari di Carraria, menzione onorevole.

2. Angeli G. B. di Cividale, id.

3. Rubini Pietro di Spessa, id.

4. Micheloni Daniele di Corno di Rosazzo, id.

Categoria III. Lettera *B.* Acquavite proveniente da prugne (Sliwowitz).

1. Di Trento co. Antonio di Dolegnano, menzione onorevole.

2. Cotta Angelo di Corno di Rosazzo, id.

Categoria, IV. Uve da vino.

1. Giusto Bigozzi di S. Giovanni di Manzano, medaglia d'argento.

1. Co. Mels Colloredo di Prepotto, medaglia di bronzo.

2. Co. Giuseppe Romano di Case di Manzano, id.

3. Coceani Francesco di Cividale, id.

4. Olga Gabrici di Cividale, id.

5. Dott. Vittorio Nussi di Cividale, id.

6. Fratelli Vuga di Cividale, id.

(I seguenti nomi vennero disposti per ordine alfabetico)

1. Attimis fratelli di Attimis, menzione onorevole.

2. Busolini G. B. di Buttrio, id.

3. Co. Della Torre Serafina di Ziracco, id.

4. De Puppi co. Leandro di Cividale, id.

5. Marzuttini Anselmo di Cividale, id.

6. Michelloni Daniele di Rosazzo, id.

7. Nussi cav. Tomaso di Cividale, id.

8. Podrecca Giulio di Cividale, id.

9. Portis cav. ing. Marzio di Cividale, id.

10. Zampari cav. Francesco di Cividale, id.

11. Zanutto Pietro di Cividale, id.

**Feste a Palmanova.** Domenica prossima 30 corr. per solennizzare la ricorrenza del quinto anniversario dell'inaugurazione della *Bandiera* della Società di m. s. di Palmanova, verrà data in quella città una pubblica festa col seguente programma:

Ore 10 ant.: Il corpo di banda Cividalese percorrerà le vie della città, iniziando i festeggiamenti.

Ore 2 pom.: Concerto musicale in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 3 pom.: Corsa di velocipedi nel circuito esterno della piazza Vittorio Emanuele. Prezzo d'ingresso alla piazza cent. 15.

Ore 4 1/2 pom.: Estrazione di una Lotteria a beneficio del fondo sociale, autorizzata con decreto Prefettizio 19 settembre n. 16035. Le cartelle portanti cinque numeri saranno vendute al prezzo di cent. 50.

Ore 6 pom.: Ballo popolare sopra ampia piattaforma della Società cividalese. Prezzo per ogni danza cent. 25.

Illuminazione della piazza — Fuochi di bengala.

La *Società Veneta* attiverà per quel giorno delle corse speciali da Udine a Palmanova e viceversa.

**Professore arrivato.** Auguriamo il benvenuto all'egregio prof. Bartolini, che venne quale docente di scienze naturali nel nostro Ginnasio-Liceo.

Speriamo che egli continuerà gli studi incominciati dal prof. De Toni che ora, come dicemmo, ci lascia.

**Trasloco.** Il professore Corner, docente di greco e latino al nostro Liceo venne traslocato a Rovigo.

**Il professore di matematica** al nostro Ginnasio, Luigi Bernardi, che era stato trasferito a Rovigo, ha ottenuto la revoca del decreto di trasloco, e rimane nella sua carica attuale.

**La *Gazzetta ufficiale*** di ieri sera pubblica il decreto che istituisce a Cividale una scuola tecnica di terza classe.

**Discrezione et similia.** Un reduce da Cividale ci scrive:

Moccoli da scatenare, una o più scomuniche papali, — alternati, fra il tintinnio dei bicchieri e dei piatti, fra le risa e la conversazione, — si udivano nei giorni passati negli alberghi e osterie di Cividale.

Ma da che dipendevano questi scatti d'animo corrucciato, si poco parlamentari?

Dal *conto*, cari lettori, proprio dal *conto*. Figuratevi ch'io vidi coi miei rispettabili occhi, far pagare a certo signore lire 1.70 per una porzione di prosciutto e mezzo litro di vino; vidi pure questa vittima uscire arrabbiata, invocando tutti i settemila settecento settantasette diavoli d'Averno.

Vane parole quelle dell'ottimo *Forumjulii* che raccomandava discrezione ai signori *albergatori!* Purtroppo costoro si mostrarono molto discreti, troppo discreti, ma nel senso contrario.

*Epsilon-Eta.*

**Alcune riflessioni di Omega.** Non prendo questo nome per la pretesa di essere un *grand'uomo*, ma solo perchè la natura mi fece *un uomo grande*. Io vorrei dimostrare, che le *bugie* inventate dai giornali e fatte bene ed a tempo, possono tornare di grande utilità; e ciò non soltanto al giornale, che attira con esse l'attenzione del pubblico sopra di sè e giova quindi alla borsa dell'editore e compagni, ma anche perchè *una bugia*, accettata che sia o contrastata da altri, può aprire una discussione molto opportuna.

Poniamo ad esempio qualche cosa. Un giornale ha inventato questa *bugia*, che il Papa, non trovandosi bene a vivere nelle splendidezze del Vaticano, ha deciso di chiedere un asilo al Belgio. Certamente la cosa è ridicola per sè stessa, giacchè nè il Papa può pensare di andar vagando per il mondo, nè gli altri principi della Chiesa vorrebbero seguirlo ed andare pitoccando nella miseria, mentre in casa stanno veramente da principi, come di quando in quando vanno lamentando i poveri *scagnozzi*. Ma qualcheduno può crederlo; e per questo si levano molte voci contro questa idea, e non pochi si accingono a dimostrare, come il Papa non è mai stato tanto bene al Vaticano quanto adesso.

Un'altra. Siccome quello del *Temporale* è un discorso che non finisce mai, uno inventa la bugia che alcuni sovrani sono andati d'intesa per convocare un Congresso, nel quale decidere d'accordo i grandi Stati su quello che è da farsi per accontentare il Papa con un po' di *Temporale*, anche malgrado l'Italia. Che ne segue? Siccome nessuno vorrebbe lasciar credere, che il proprio Governo volesse darsi un simile fastidio per cosa quanto impossibile altrettanto sciocca, così sorge da tutte le parti un vocio nella stampa per mostrare che il proprio Governo non acconsentirebbe mai a questa idea affatto inattuabile, che l'unità d'Italia e la soppressione di quell'anomalia di un principato ecclesiastico ad essa nemico nel mezzo di questa Nazione pacifica e prudente, sono fatti compiuti nella storia che non torna indietro, e che così è inutile il parlarne, e che è ora di farla finita.

Altri che a questa favola o ci credono, o fingono di crederci, prendono l'occasione per dimostrare a tutti coloro, che senza riflettervi sopra prendono le parti del Temporale, perchè dicono che la parola d'ordine viene dal Vaticano ed a questo bisogna obbedirci in nome della religione, così sorgono molte altre voci di quelli che sono religiosi davvero ed amano la Patria, per mostrare il danno che ne verrebbe alla Religione ed alla Patria da un simile tentativo, ma soprattutto ai prelati, al clero in genere ed ai temporalisti, che sarebbero le prime vittime d'un inconsulto e colpevole tentativo contro l'unità nazionale dell'Italia. Tutto questo sarebbe una opportuna ammonizione a coloro che stanno seduti su due sedie, o se ne tacciono per non avere brighe nè di quà, nè di là.

Ecco sorgere un'altra *bugia*; p. e. quella che il Papa, venuto a miglior consiglio, ha deciso finalmente quello che gli venne già detto da alcuni vescovi della Lombardia di cercare la pace colla Nazione italiana, che potrebbe stancarsi della guerra ostinata che le fanno i temporalisti e che nuoce soprattutto alla Religione. Udendo questa *bugia* tutti i Don Albertarii della stampa temporalista insorgono a dire che ciò non è vero; ma siccome la parola che viene da tal gente è male ascoltata anche dal Clero onesto, così fra di esso si mostra di accogliere volontieri la speranza, che quanto si attribuisce al Papa sarebbe una verità.

Io potrei continuare su questo tema, e recarvi molti altri esempi; ma a farlo temerei di pregiudicare le *bugie utili* che potrebbero sorgere opportunemente a suscitare delle discussioni. Piuttosto prego *Alfa Beta* a pensarci sopra ed a vedere egli stesso, se non vi sieno delle fiabe da potersi inventare con vantaggio del nostro Paese, e se non torni di raccogliere le inventate da altri magari fingendo talora di credervi, sia che si contraddicano, o che si vogliano accettare come fatti probabili anche se non sono tali.

Io poi domando come potrebbero vivere tanti giornali senza offrire alla grande maggioranza del loro pubblico tutti i giorni il pasto delle *bugie* ed anche delle *sciocchezze?* Se l'Oxienstierna diceva a suo figlio, che avrebbe veduto con quanta poca sapienza si regge il mondo, non dovrà dire un Oxienstierna del giornalismo ai suoi seguaci: Vedrete cari amici, come la grande maggioranza del pubblico corre dietro più volontieri alle *bugie* ed alle *sciocchezze*, che non alla *verità* ed alle *cose sensate*. A farle passare anche queste forse dovrete coprirle colla maschera di quelle per non annoiare il mondo, ma divertirlo.

Faccio punto per non annoiarlo troppo.

*Omega.*

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 8 la Marionettistica Compagnia Reccardini rappresenterà: « L'inferno aperto a favore di Arlecchino e Facanapa. » Con due balli.

**Concorso per Ingegneri.** E' aperto un concorso per esame a n. 40 posti di ingegneri straordinari pei lavori geometrici del Catasto da eseguirsi nel compartimento di Milano.

Gli aspiranti al concorso dovranno non più tardi del 31 ottobre p. v. far pervenire domanda redatta in carta da bollo da L. 0,60 alla Direzione compartimentale del Catasto di Milano, indicando l'attuale loro domicilio.

La Direzione compartimentale, ricevute le domande, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti che non si trovano nelle condizioni prescritte all'articolo precedente e notifica agli altri la loro ammissione all'esame.

Gli esperimenti avranno principio il giorno 15 di novembre p. v. alle ore 9 ant. in Milano nel locale che serve di Ufficio alla Direzione compartimentale, via Sala n. 3.

**Chi ha perduto un parapioggia? —** Questa mattina sulla strada da Paderno a Porta Gemona fu trovato un parapioggia. Chi l'avesse smarrito si rivolga, per averlo, presso la tipografia Jacob e Colmegna, da Luigi Colaeta.

**Musan all'ufficio di P. S.** Ieri sera, poco dopo le sette e mezza, Villavolpe Giuseppe, detto Musan, di Udine, il solito giovinotto, che va per le vie gridando a squarciagola e che non si vergogna di chiedere la carità ai passanti, se ne stava facendo un chiasso indiavolato in fondo a Mercatovecchio, quando due agenti di P. S., vestiti in borghese, gli si avvicinarono e presolo lo condussero, dalla parte del Giardino, al corpo di guardia. Inutile dire che dietro ad essi veniva un gruppo di curiosi che lo vollero favorire di un corteo abbastanza numeroso.

Durante il breve tragitto, qualcuno, per ischerzo, gli gridava: *Dentri in vite, dentri Musan.* Egli allora imprecando, rispondeva sempre a tono al pubblico, che accoglieva ridendo le sue insensate grida.

**Il foglio periodico della R. Prefettura** n. 23 contiene:

173. L'esattore di Latisana fa noto che alle ore 10 ant. del 16 ottobre p. v. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti alle ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

174. Il 1 ottobre p. v. alle ore 10 ant. nell'ufficio Municipale di Socchieve avrà luogo un'asta per la vendita di circa steri 4774 di legname faggio schiantato, di steri circa 8000 di faggio immercantile per uso carbone, e di n. 168 assortimenti mercantili d'abeti e larice, esistenti nel Bosco Pian del Fogo. L'asta verrà aperta sul dato complessivo di lire 5353.—.

176. La signora Reolivo Luigia di Giovanni, vedova Del Piero Alessandro di Roveredo di Pordenone ha dichiarato di accettare col beneficio del giudiziale inventario l'eredità del suddetto suo marito, e ciò nell'interesse proprio e dei minori suoi 3 figli.

184 e 185. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, concessionaria della ferrovia Udine-Cividale, venne autorizzata alla definitiva occupazione stabile di terreni necessari allo stabilimento della ferrovia suddetta nel territorio censuario di Udine esterno. Trascorsi 30 giorni dal 15 corr. senza che sieno avanzate eccezioni si procederà all'immediata occupazione.

**Dialogo** fra *Laborioso* e *Fannulla*:

*Fannulla* — Io non so comprendere come tu per quei quattro che pigli ti affatichi a lavorare potendo farne a meno.

*Laborioso* — Ed io comprendo ancora meno come tu sia così ostinato a volerti annoiare mortalmente col far nulla. *Alfa Beta.*

**Suicidio.** Ampezzo 24. Sabbato venne trovato appeso ad un albero il cadavere di certo Carlo Passudetto.

Il suicidio si attribuisce a dispiaceri famigliari. Egli, senza attendere il passaporto chiesto al Ministero, era partito per l'estero, sebbene fosse stato condannato a sei mesi di sorveglianza speciale della P. S.

Venne preso e per questa sua infrazione subì una condanna di due mesi di carcere, da dove era uscito da pochi giorni.

Il suicida lascia la moglie e cinque figli nella più squallida miseria.

**Incendio.** Porcia 21. Verso le ore 11 1/2 ant. causa della fermentazione del fieno si manifestò il fuoco al casolare di Da Piave Costante, arrecando un danno di lire 2000 per l'abbruciamento dell'intero fabbricato, fieno ed attrezzi rurali; di cui il Da Piave era assicurato per sole 600.

**Annegamento.** Cordovado 22. La contadina Cristante Teresa nel traversare un canale d'acqua venne travolta dalla corrente e vi perdeva la vita.

### Giulia Cremese

poco più che dodicenne, ieri alle ore 5 pom. rendeva la sua bell'anima al Cielo, lasciando nel dolore la famiglia che ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. nella Chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa in Vi Mazzini n. 12.

**Giulia Cremese**, un'ottima fanciulla, ricca di tutte quelle belle doti che la natura può fornire ad una giovine esistenza, spegnevasi nel pomeriggio di ieri, fra le braccia de' suoi cari.

Povera **Giulia!** Ora che la vita ti si parava innanzi ornata di fiori, ora che incominciavi ad essere la speranza della tua famiglia, tu dovevi morire! Fu ben cruda la tua sorte!

Le mie povere parole non bastano di certo ad alleviare il profondo dolore che opprime il babbo e la mamma tua; un solo conforto potranno essi ritrovare, e questo nei fratelli tuoi e nelle tue amate sorelle.

*Un amico.*

## L'ILLUMINAZIONE ELETTRICA
### e i pericoli d'incendio

(Dalla *Lumière électrique.*)

La discussione di questa importante questione venne aperta il 10 maggio p. p. dinanzi la *Society of Telegraph Engineers* con una comunicazione fatta dal sig. W. H. Preece. Egli cominciò col dichiarare che se gli elettricisti non possono dissimularsi i pericoli dell'illuminazione elettrica, possono peraltro affermare che tali pericoli sono meno serii di quelli che si hanno con qualsiasi altro sistema di illuminazione artificiale.

Nel 1881 la compagnia Edison di Nuova York compilò un regolamento di garanzia contro siffatti pericoli: il suo esempio fu seguito dall'Associazione delle Compagnie assicuratrici di quella città, e la Compagnia *Phenix* di Londra sulla base di quel regolamento modellò il suo proprio.

Nel 1882, tanto la *Society of Telegraph Engineers*, quanto il *Franklin Institut*, in America, si sono occupati di questo argomento. In Inghilterra gli elettricisti si sono conformati, in generale, al regolamento della *Phenix*, nonostante che altre Compagnie di assicurazione ne abbiano introdotti dei nuovi; in America i regolamenti si sono moltiplicati, tanto che non v' ha città ragguardevole la quale non ne abbia uno particolare.

L'impianto di un gran numero di apparecchi elettrici è stato eseguito in Inghilterra, specialmente nei luoghi di provincia, secondo le prescrizioni dettate dalla *Society of Telegraph Engineers*, e il Preece pensa che il Consiglio di questa Società abbia ben fatto di modificare il suo primo regolamento; altri elettricisti inglesi invece considerano quello della *Phenix* come bastevole, e sono d'avviso che convenga adoperarsi per riescire a stabilire un unico regolamento da poter essere accettato da tutte le Compagnie d'assicurazion. Non v'ha dubbio che il miglior sistema finirà per aver la preferenza.

La *Society of Telegraph Engineers*, prima d'intraprendere la revisione del suo regolamento erasi procurato il concorso dell'autore di quello della *Phenix*, M. Musgrave Heapy, il quale peraltro si ritirò in seguito perchè, a detta del Preece, voleva far adottare senza esame il regolamento della sua compagnia. Quello pertanto della prefata società è il risultato del lavoro di una Commissione composta dei signori Crompton, A. Siemens, gen. Weber e W. H. Preece. Non tutte le compagnie d'assicurazione hanno accettato per intiero quel regolamento, e il lavoro di quella Commissione è stato anche acerbamente censurato.

Il Preece ha poi riferito su parecchi casi di illuminazione elettrica in cui si è manifestato un principio d' incendio, come per esempio è accaduto recentemente nell'abitazione di lord Brassey, pel fatto di una nuova pila secondaria che, dopo essere stata collocata dentro una cassetta incombustibile, incominciava a sprigionare dei vapori. Ha altresì rammentato l'incendio del teatro del Tempio a Nuova York, prodotto dal passaggio di una scintilla tra due fili ricoperti di cotone.

Poco tempo fa nei magazzini della ferrovia a Derby si è manifestato un incendio per essersi carbonizzato un supporto in legno di una lampada. Non mancano poi casi d' incendi provocati dall' illuminazione elettrica, seguiti da gravi conseguenze.

Il Preece ha fatto notare che l' illuminazione elettrica, a differenza degli altri sistemi, esige alcune precauzioni di natura tutta speciale. Per esempio, l'ammoniaca e l'acido urico di una scuderia attaccano i fili e talvolta basta la lavatura del tavolato per promuovere un incendio. Anche i sorci possono danneggiare i fili, e il Preece trova riprovevole l'uso di collocare i fili sotto il cemento di una casa in costruzione; egli ha richiamato l'attenzione sui pericoli che presentano gli involucri di caoutchouc e di guttaperca, perchè questi sono soggetti a fendersi e possono lasciare adito alla umidità; lo stesso dicasi della pericolosa abitudine di racchiudere i fili dentro canali di legno, perchè basta una semplice fessura per impedire ai preparati fusibili di sicurezza di funzionar bene. Il Preece ha esposto un pezzo di cosifatti canali bruciatosi per tal causa.

Nell' illuminazione elettrica devesi evitare di stabilire i contatti a mezzo del mercurio, che, se non è rinnovato spesso, può dar luogo a pericoli, e devesi badare altresì di non sopracaricare i conduttori per la brama da cui qualche volta i consumatori si lasciano tentare di estendere l' illuminazione anche ad altri locali, oltre quelli pei quali sono stati fatti i lavori d' impianto. Ma i pericoli più gravi provengono, senza dubbio, dalle congiunzioni mal fatte.

E' sempre necessario che queste siano saldate, e il Preece ha censurato l' articolo del regolamento di Boston, che dice: « Le giunture dei fili debbono essere fatte bene e assicurate con legature; non è però indispensabile che vengano saldate. »

I diversi regolamenti non vanno d' accordo sul modo di eseguire la saldatura: quello della Nuova Inghilterra (Stati Uniti) dice che non si debba far uso della resina; al contrario quello della *Phenix* di Londra dice: « fa d' uopo adoperare la resina nelle saldature » ed il regolamento della *Society of Telegraph Engineers* raccomanda che si lavi e si faccia ben prosciugare la giuntura prima di applicarvi l' isolatore.

Il Preece pensa che convenga attenersi ai risultati della pratica, e quello seguita dal servizio telegrafico governativo è che le giunture dei fili aerei si fanno tutte mediante il liquido di Baker, che il Preece suppone composto di cloruro di zinco, senza peraltro averlo mai sottoposto ad analisi. E' d' uopo aggiungere che la pratica in uso nelle linee telegrafiche inglesi è di adoperare la resina nei lavori delicati com' è la costruzione degli apparecchi, e che quando si fa uso del cloruro di zinco si lava la giuntura con acqua per togliere l' accedenza dell' acido.

Come dalle congiunzioni mal fatte e dalle interruzioni, il pericolo può venir anche dal non assicurar bene i commutatori; così, per esempio, nel 1882 un commutatore Edison fu in procinto di appiccare il fuoco al palazzo del Parlamento per un filo arroventato distaccatosi in basso del commutatore.

L' isolatore deve essere incombustibile, epperciò non devesi fare uso del caoutchouc, della guttaperca, ecc. In America la compagnia Westinghouse adopera il filo di Waring, che è ricoperto con idrocarburi solidi provenienti dal petrolio distillato, e che molto difficilmente si infiammano. Il Preece non è riescito a promuoverne la combustione nè per mezzo di correnti, nè per mezzo di fiamme, epperò considera questo isolante come il meno combustibile sin qui conosciuto.

Egli ha terminato la sua lettura esprimendo la speranza che col tempo venga adottato in Inghilterra un regolamento unico basato sui principii stabiliti dalla *Society of Telegraph Engineers.*

### Bambino divorato da un topo

Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli del 24:

E' una disgrazia davvero orribile. Si tratta nientemeno d'un grosso topo che ha roso il capo tenero di una creaturina di 40 giorni, e ne ha succhiato il cervello!

Il fatto raccapricciante, accaduto iersera, tardi, si sparse in un attimo, destando in tutti gli animi una impressione indescrivibile. Quando stanotte l'abbiamo appreso noi, a Toledo, da un amico, abbiamo creduto, a tutta prima, ad uno scherzo di cattivo genere. Sventuratamente però il triste fatto è vero.

Alla via Santa di Mola è un bugigattolo segnato col n. 18, ed in cui abitano i coniugi Vincenzo Merolla e Concetta Carino. Il Merolla è accenditore, la Carino domestica.

Iersera il marito era fuori di casa nel suo dovere, e la moglie, poco dopo, avendo bisogno di comperar non sappiamo bene quale oggetto, affidò ad una sua sorella quasi cieca, Erminia, la sua creaturina Maria, di appena 40 giorni, come abbiamo detto.

L' Erminia, rimasta sola, depose pianamente sul lettuccio la Maria che s'era addormentata, ed in breve si lasciò a sua volta soggiogare dal sonno.

Nel silenzio e nella semioscurità, arditamente sbucò da un angolo del muro un grosso topo, di cui il bugigattolo rigurgita, come del resto tutt' i *bassi* e le botteghe, qui tra noi ed anche altrove; ed attirato da quella gradevole fragranza di latte che hanno i bimbi appena nati, si avvicinò alla testina della Maria e cominciò tranquillamente l'opera orrenda.

Quando Erminia si destò andò presso il letto e si accorse che una larga chiazza di sangue, erasi sparsa... Diè un grido, si chinò ancora, e le parve di veder rapida *na zoccola*, come lei dicea, tremando.

Chiamò disperatamente ed una enorme folla accorse.

Il cadaverino, col viso spaventevolmente contratto aveva scoperta tutta la parte superiore del cranio, ed un topo più piccolo degli altri vi frugava dentro ancora col muso aguzzo.

## TELEGRAMMI

### Il cav. Campi assassinato

**Roma 24.** Ieri sera il sig. Campi, già impiegato all' ufficio della *Stefani* e attualmente socio della ditta Guastalla, si secò presso Valmontone per pagare gli operai addetti alla fornace.

Tre uomini mascherati improvvisamente sbucarono fuori e fermarono la vettura.

Campi corse subito con la mano al revolver, ma prima che potesse cavarlo una palla di fucile lo colpiva alla fronte rendendolo istantaneamente cadavere.

Il segretario che lo accompagnava fu pure ferito gravemente all' inguine.

Al rumore delle fucilate accorsero dei contadini e gli assassini fuggirono senza potere rubare la somma che il Campi portava seco.

Il Campi era giovane onesto, colto, attivissimo.

Lascia la madre e gli amici nella costernazione.

### I briganti in America

**Nuova Yorck 24.** Una banda di briganti arrestò il treno espresso presso Harwood nel Texas; ma la forza armata trovantesi sul treno la fugò, uccidendone due. Si inseguono altri con cani da caccia.

### I Tedeschi a Zanzibar

**Londra 25.** Il *Times* ha da Zanzibar: I Tedeschi incominceranno le operazioni militari sulla costa. Il colonnello Schmitt proibì ai sudditi inglesi d'inoltrarsi nell' interno del paese. Molte carovane si sono formate dietro suo ordine. Il rappresentante del Sultano a Pangani fu espulso.



## MERCATI DI UDINE

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 38. **Grani.** *Martedì* mercato coperto di circa 150 ett. di frumento, 300 di granoturco e 60 d segala. Tutto andò venduto ad eccezione di 60 ett. di granoturco ancora molle.

*Giovedì* v'erano 30 ett. di frumento, 777 di granoturco e 14 di segala. Circa 20 ett. di granoturco vennero rimmagazzinati perchè non ancor ben essicato. Il frumento e la segala non furono neppur bastanti a soddisfare le domande dei negozianti.

*Sabbato* si notarono circa 30 ett. di frumento, 768 di granoturco, 45 di segala. Esito completo.

*Rialzarono:* Il frumento cent. 58, la segala cent. 18, l'orzo brillato cent. 39. *Ribassò:* Il granoturco cent. 15.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

*Martedì:* frumento da 15.50 a 16.50, granoturco da 10.50 a 13.50, segala da 9.80 a 10.—, fagiuoli di pianura da 10.— a —.—.

*Giovedì:* frumento da 16.40 a 17.—, granoturco da 10.15 a 13.—, segala da 10.— a —.—.

*Sabbato:* frumento da 16.50 a —.—, granoturco da 11.— a 13.20, segala da 9.75 a 10.15, sorgorosso da 6.25 a —.—, orzo brillato da 17.28 a —.—, fagiuoli di pianura da 9 90 a —.—, lupini da 6.75 a —.—.

**Foraggi e combustibili.** *Martedì* mercato mediocre. *Giovedì* quantità sufficiente, *Sabbato* molta roba.

### Mercato dei lanuti e dei suini.

**20.** V'erano: 125 castrati, 50 arieti, 20 pecore.

Tutte le bestie andarono vendute per macello ai seguenti prezzi:

Castrati da lire 0.85 a 0.92 al chil. a p. m. Arieti da lire 0.73 a 0.78 al chil. a p. m. Pecore da lire 0.58 a 0.60 al chil. a p. m.

Per le domande attivissime e le offerte in ribasso lo smercio fu pronto.

260 suini d'allevamento. Venduti circa 150 con un rialzo del 5 e 6 per cento per le aumentate domande.

### Fiera del III. giovedì di settembre.

**20.** V'erano circa 800 buoi, 1300 vacche, 300 vitelli sopra l'anno, 75 sotto l'anno, 210 cavalli, 35 asini e 3 muli.

Venduti circa: 40 buoi, 50 vacche, 35 vitelli sopra l'anno, 10 sotto l'anno, 30 cavalli, 5 asini e 1 mulo.

**21.** V'erano circa 110 buoi, 600 vacche, 80 vitelli sopra l'anno, 15 sotto l'anno, 100 cavalli, 18 asini.

Quantunque per la qualità della fiera si avesse preveduta la nessuna concorrenza di negozianti fuori di Provincia, e fosse una fiera che non dà mai luogo ad affari d'importanza, pure le vendite furono in quantità oltre l'aspettativa.

I prezzi non mutarono, si mantennero al livello di quelli fatti nella precedente fiera di S. Lorenzo. I buoi ingrassati si pagarono da lire 108 a 115 al quintale a p. m. Le vacche da macello da lire 85 a 95 per quintale a p. m.

I vitelli si pagarono da lire 70 a 75 per quintale a p. m.

I prezzi dei cavalli andarono dalle lire 30 alle 150, pei somari da lire 13 alle 53, il mulo si pagò lire 137.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 96.18 | Londra 3 m. a v. | 25.36 |
| » 1 luglio | 98 35 | Francese a vista | 100.75 |

Valute

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— a —.— |
| Bancanote austriache | da 210.125 a 210.175 |

FIRENZE 25 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | —.— |
| Londra | 25 35 1— | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.72 1/2 | Credito I. M. | 98?.— |
| Az. M. | 794 59 | Rendita Ital. | 98 48 1— |

BERLINO 25 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Berlino | 165.10 | Lombarde | —.— |
| Austriache | 205.50 | Italiane | 97.40 |

LONDRA 24 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 97 3/4 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 96 1/8 | Turco | —.— |

### Particolari

VIENNA 26 settembre

Rendita Austriaca (carta) 81.80
Idem (arg.) 82.45
Idem (oro) 110.78
Londra 12.05 Nap. 9.57 —1

MILANO 26 settembre

Rendita Italiana 98.47 — Serali 98.42 1—

PARIGI 26 settembre

Chiusura Rendita Italiana 97.57
Marchi l'uno 124.25

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.



## ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4a pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

# ORARIO DELLA FERROVIA

**da UDINE a VENEZIA e viceversa**

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.18 ant. | ore 4 35 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.37 » | » 5.10 » | omnibus | » 9.56 » |
| » 10.19 » | diretto | » 1.40 pom. | » 11.05 ant. | » | » 3.36 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.16 » | » 3.15 pom. | diretto | » 6.19 » |
| » 5.11 » | » | » 9.55 » | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 » |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 » | » 9 — » | misto | » 2.30 ant. |

**da UDINE a PONTEBBA e viceversa**

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6 30 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 » | diretto | » 9.44 » | » 8.15 » | diretto | » 10.09 » |
| » 10.30 » | omnibus | » 1.34 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 4.58 pom. |
| » 4.20 pom. | » | » 7.26 » | » 5.— » | » | » 7.35 » |
| » 6.30 » | diretto | » 8.49 » | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

**da UDINE a TRIESTE e viceversa**

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.— ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 » | omnibus | » 11.21 » | » 9.10 » | » | » 12.30 pom. |
| » 3.50 pom. | » | » 7.36 » | » 4.50 pom. | » | » 8.08 » |
| » 6.35 » | » | » 10.05 » | » 9.— » | misto | » 1.11 ant. |

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

**da UDINE a CIVIDALE e viceversa**

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.31 ant. | misto | ore 9.03 ant. | ore 5.08 ant. | misto | ore 5.40 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.53 » | » 9.18 » | » | » 9.50 » |
| » 1.30 pom. | » | » 2.03 pom. | » 12.05 pom. | » | » 12.38 pom. |
| » 6.40 » | » | » 7.13 » | » 2.47 » | » | » 3.20 » |
| » 8.45 » | » | » 9.18 » | » 7.41 » | » | » 8.14 » |

Fino a tutto settembre, nei **giorni festivi** hanno luogo due treni speciali col seguente orario:
Partenza da Cividale ore 10.10 pom. arrivo a Udine ore 10.43 pom.
» Udine » 11.— » » Cividale » 11 33 »

**da UDINE a PALMANOVA e S. GIORGIO DI NOGARO e viceversa**

| da Udine | a Palmanova | a S. Giorgio | da S. Giorgio | a Palmanova | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.— ant. | ore 6.42 ant. | ore 7.03 ant. | ore 7.18 ant. | ore 7.42 ant. | ore 8.21 ant. |
| » 3.48 pom. | » 4.30 pom. | » 4.51 pom. | » 5.06 pom. | » 5.30 pom. | » 6.09 pom. |

Tutti i treni sono misti.

***UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE***

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc., si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

**NEL TRENTINO**

**aperti da Giugno a Settembre.** 61

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

## Brunitore istantaneo

1

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

## ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE

**Via S. Antonino, Palazzo, Sermolli — Firenze**

UNICO IN ITALIA

**premiato dal Ministero.**

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**

*Per i programmi rivolgersi all'Ufficio di Direzione.*

## Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

**Prezzo Cent. 80.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

SPECIALITÀ IGIENICA

# ELIXIR SALUTE

***dei frati Agostiniani in S. Paolo.***

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le *forze*, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

**Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.** 33

**Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli** presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

**Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere**

# PILLOLE DEI FRATI

**tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica**

**FARMACIA FONDA**

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso

**Dose e metodo di cura.**

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

*Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia* ***Filippuzzi-Girolami.***

# EMULSIONE

DI

# SCOTT

d'Olio Puro di

**FEGATO DI MERLUZZO**

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

***È tanto grato al palato quanto il latte.***

**Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.**

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce la Scrufola.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tose e Rafredori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

**Preparato dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

*In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

## MANUALE

DEL

## CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — **Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000**

**COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde,** *rimpetto alla Stazione Principe.*

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

**Partenze: Mesi di Settembre e Ottobre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

**Prezzi discretissimi**

Vapore postale **Orione** partirà il 1 Settem. 1888
» **Regina Marg.** » 15 » »
» **Perseo** » 1 Ottobre »
» **Sirio** » 15 » »

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

**Prezzi discretissimi**

Vapore postale **Adria** partirà l' 8 Settembre 1888
» **Marco Ming.** » 22 » »
» **Washington** » 8 Ottobre »
» **Po** » 22 » »

**Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**
Il Vapore postale **Washington** partirà l'8 ottobre 1888.

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società** in **UDINE,** *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti.